

VareseNews

Una Fondazione per il Circolo: la scommessa della città

Pubblicato: Lunedì 29 Novembre 2010

Varesini generosi e affezionati al loro ospedale. È proprio a tutti i residenti che il **Comitato promotore di una Fondazione per il Circolo** si appella perchè tornino a dimostrare attaccamento alla propria struttura sanitaria: « Un ospedale che è già una Mercedes – ha ricordato il presidente **del Comitato Gianni Spartà** – ma che potrà avere tutti gli optional di sicurezza se i varesini lo vorranno davvero».

Il prossimo **2 dicembre, all'ex sala Rivoli**, oggi chiamata Montanari, la storia centenaria del Circolo, che proprio il **24 ottobre del 1910 aprì la sua nuova sede in Viale Borri**, verrà ricordata con uno **spettacolo** che punterà sulle leve dell'orgoglio e del senso di appartenenza ad una comunità generosa e benefattrice.

A metterci il volto e il cuore in questo avvio di costituzione sono alcuni tra i nomi noti di Varese, sanitaria e non: dallo storico direttore **Dante Trombetta**, al volto più amato del pronto soccorso **Aldo Montoli**, a un ex direttore sanitario e patron di un'altra fondazione di successo, **Giulio Nidoli**, al padre della cardiologia cittadina **Giovanni Binaghi**, a due personalità giuridiche d'eccezione come il **notaio Giani** e l'**avvocato Bombaglio**, sino ai giornalisti di lungo corso **Gianni Spartà** e **Pierfausto Vedani**.

Sono loro, attualmente, il motore di questo sogno che vuole spiccare il volo entro un anno: « Sappiamo che Varese ha un grande cuore e lo dimostrano le tante piccole, grandi realtà che si muovono al fianco di singoli reparti – ha ricordato il **direttore generale Walter Bergamaschi** – Mi sembra, quindi, un'ottima idea quella di dare una dignità a tanta generosità ritrovando una vecchia consuetudine che ha permesso, proprio al Circolo, di crescere grazie a padiglioni costruiti con lasciti e donazioni».

E una prima importante donazione è già arrivata, ha rivelato il notaio Giani, da una figura molto conosciuta in città, recentemente scomparsa, **Ginetta Bianchi che ha destinato proprio all'ospedale di Circolo un appartamento**.

Il due dicembre, la serata, a inviti ma è aperta a tutti coloro che sono affezionati all'ospedale, è stata pensata per presentare in maniera leggera e coinvolgente la storia centenaria del Circolo e i tanti protagonisti che hanno permesso di farlo diventare quello che oggi vediamo. Interpreti dell'avvenimento saranno **Chicco e Betty Colombo** che presenteranno la medicina di ieri, di oggi e del Paradiso, **Serena Contini** che ripercorrerà i percorsi della beneficenza, e **Natale Gorini** che parlerà de "L'Ospedal... in dialett".

« Questo ospedale è già bello – ha sottolineato **Dante Trombetta** – ma dobbiamo farlo ancora più bello...».

Un anno di tempo, per testare il cuore e la generosità dei varesini: « La Fondazione sarà una colonna della sanità varesina – ha chiarito Spartà – non si sostituirà alla Regione ma sosterrà i suoi medici, la loro preparazione, il loro aggiornamento. E quando arriveranno figure nuove, siano direttori o dottori, sarà lì per spiegare, aiutare a comprendere, consigliare per il bene di tutta la collettività. È una sfida.. e la città deve vincerla».

E un piccolo importante segnale è arrivato subito dopo. Finita la presentazione, all'**hospice la Fondazione BPU** ha consegnato nelle mani del direttore Bergamaschi un **assegno di 20.000 euro** per l'acquisto di una vettura necessaria agli operatori impegnati nell'ospedalizzazione domiciliare, una formula di ricovero in famiglia ma con un'assistenza da reparto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

